



VITA PARROCCHIALE



GIORNALINO MENSILE PARROCCHIA S. Nicola e S. Andrea, via Carmine 1/B
CONVENTO SANT'ANTONIO, Largo Sant'Antonio, 1 - 85025 MELFI (PZ)

tele-fax 0972-238767/ 238140 - cell. 3383281596

e-mail: parrcarmine-wolit@tiscali.it

C/C postale n. 31290851 C.F. 93002390768

Skype: padre.raff@hotmail.it

SITO WEB Radio e Convento S. Antonio: www.radiokolbe.com

RADIO KOLBE frequenza 98 tele-fax 0972 239464/ 238140



ANNO XVII

FEBBRAIO

2016

n. 2

MISERICORDIA IO VOGLIO E NON SACRIFICI



Nel Messaggio per la Quaresima 2016 sul tema *“Misericordia io voglio e non sacrifici”*, Papa Francesco ribadisce l'importanza delle opere di misericordia corporali e spirituali e critica in modo vibrante il delirio di onnipotenza di quanti chiudono le porte ai poveri che bussano alle nostre porte.

Riprendendo, quindi, la *“Misericordiae Vultus”*, ribadisce l'importanza delle *“opere di misericordia corporali e spirituali”*.

“Esse - scrive il Papa - ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati...”

Grazie alle opere di misericordia, potremmo risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà...”

“Nel povero - afferma il Pontefice - la carne di Cristo diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura”.

E osserva che proprio nel prenderci cura dei poveri ci rendiamo davvero conto di quanto forte sia l'amore di Dio, rilevando che *“l'alleanza di Dio con gli uomini” è proprio “una storia di misericordia”*. *“Il povero più misero - ammonisce Papa Francesco - si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere*

ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri... Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante... Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo... Un accecamento che si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza... Per tutti la Quaresima di questo Anno Giubilare è un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale, grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia”.

Siamo tutti immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto per noi!

E conclude il Papa: *“Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere... Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione, seguendo l'esempio di Maria che, per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza, riconoscendosi come l'umile serva del Signore”*.

Padre Raffaele

UN DONO DI DIO NEL SEGNO DI UN BAMBINO, TEOFILO, VENUTO DAL CONGO

Nella nostra parrocchia la solennità del Battesimo di Gesù é stata vissuta in maniera veramente speciale. *"Tu sei il figlio mio, l'amato!"*. Queste parole semplici, intense e lievi come una carezza, trasparenti come goccia di cristallo, rivelano l'infinita tenerezza che abita il cuore di Dio: nel modo in cui soltanto un padre e una madre, orgogliosi del frutto del proprio amore, hanno la grazia di raccontare.

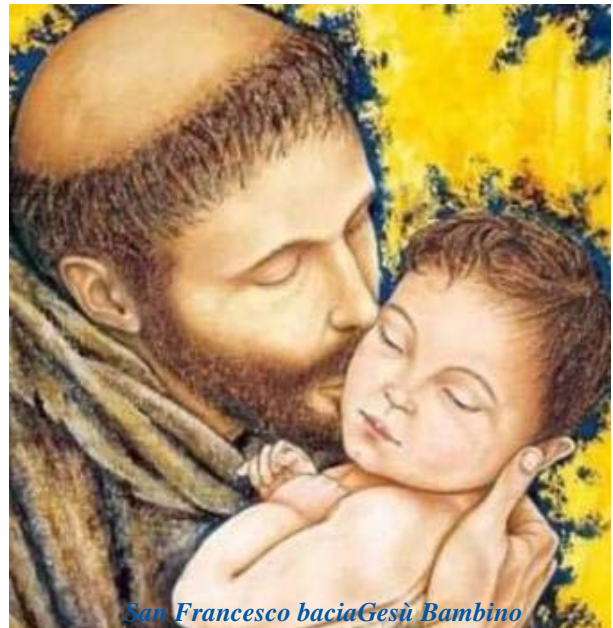
Questa dichiarazione *"innamorata"* risuona nel contesto in cui la Chiesa celebra il Battesimo del Signore: la voce dell'Eterno Amante (il Padre) abbraccia l'Eterno Amore (il Figlio) mentre l'Eterno Amore (lo Spirito Santo) si manifesta in forma corporea su Gesù, appena emerso dall'onda del Giordano. Il Re dell'universo ha voluto accogliere dal Battista il segno della purificazione esprimendo solidarietà con tutte le fragilità e i bisogni dell'umanità.

La comunità dei Santi Nicola e Andrea, nella Chiesa del Carmine, con lo stesso sguardo con cui é stata invitata a scrutare il mistero della fede, ha potuto contemplare nel "segno" di un bambino le meravigliose opere con cui Dio ama accompagnare il pellegrinaggio dei credenti, rendendo concreta, visibile e operante la sua presenza in mezzo a noi.

TEOFILO (Theophile) VURRO, cinque anni appena compiuti, originario del Congo, ha ricevuto il sigillo della figliolanza divina, immerso nell'amore trinitario, tenero virgulto innestato nella vera vite, Cristo Gesù. L'Eucaristia vespertina di sabato 9 gennaio 2016 é stata molto partecipata. Accuratamente preparata dal parroco p. Raffaele, é stata presieduta da p. Kevin, francescano congolese, e arricchita dai colori e dalle sonorità di un gruppo di musicisti e cantori, anch'essi provenienti dalla terra africana. Gratitude, gioia, emozioni si sono intrecciate per tutto il tempo della Messa.

Dai presenti, coinvolti e sedotti forse anche dalla novità dell'evento, applausi spontanei hanno sottolineato alcuni passaggi della bella omelia di p. Kevin, ma soprattutto i momenti del Rito battesimale. Per questo dono letteralmente caduto all'improvviso nelle nostre mani, dal cuore grato della Comunità il Magnificat! alla fedeltà e generosità dell'Onnipotente. Pellegrini nel tempo, abbiamo bisogno di tali "incursioni" di Dio. Egli ci raggiunge per stringere alleanze nuove con il suo popolo e rimetterlo in cammino lungo i sentieri della storia. É questa l'esperienza che ci é stata regalata nel segno e negli occhi di un bambino, Théophile, venuto da lontano, dalle periferie del mondo, ma subito entrato nel cuore e diventato caro a ciascuno di noi.

p. Biagio Falco c.m.



SI INCONTRAVANO,... ED ERANO... IL PARLARE CORTESE, GENTILI LE RISPOSTE, IDENTICO L'IDEALE, PRONTO OSSEQUIO E INSTANCABILE RECIPROCO SERVIZIO.....

Il Celano, da cui sono tratte le espressioni del titolo, descrive così la fraternità minoritica: *E davvero su questa solida base sorse la nobile costruzione della carità. E come pietre vive, raccolte, per così dire, da ogni parte del mondo, crebbero in tempio dello Spirito Santo. Com'era ardente l'amore fraterno dei nuovi discepoli di Cristo! Quanto era forte in essi l'amore per la loro famiglia religiosa!*

La solida base dell'amore fraterno cui fa riferimento il Celano è l'umiltà, cioè la serena accettazione della propria creaturalità (limitatezza) e della vulnerabilità, che fiorisce in una reciproca sottomissione. Ciascuno di noi è uno dei discepoli di Emmaus, un uomo in cammino. Ciascuno di noi è uno degli Undici o degli altri che stanno con loro, chiusi nel cenacolo. Il cammino talora va nella direzione dell'allontanarsi dai luoghi

Continua a pag. 3

di sofferenza, in primis da quelli sperimentati con le persone più care, in fraternità. **Il perimetro del cenacolo talora è un vero e proprio muro eretto a difesa della nostra sfera individuale e comunitaria, della nostra sicurezza, rappresentata ora dal prestigio ora dal benessere. Così, spesso siamo anche noi uomini separati non solo dal mondo esterno, non solo da Gesù – che non sempre riconosciamo presente, ma anche da noi stessi, da alcune aree dell'anima che esorcizziamo o censuriamo. Per questo corriamo il rischio di ritrovarci insieme ed essere separati tra di noi.**

Comunichiamoci le gioie e le tristezze, le delusioni e i passi positivi. Non dimentichiamo che Gesù è il viandante che silenziosamente ci affianca: desidera sapere ciò che stiamo vivendo in questo momento; ci ascolta e ci accoglie con le nostre ansie, le nostre preoccupazioni e le nostre frustrazioni. A Lui consegniamo anche le nostre delusioni su di Lui! Allora, raccontiamoci e ascoltiamo reciprocamente, ma con lo stile sanfrancescano che il Celano, continuando la descrizione della fraternità minoritica, così sintetizza: *Ogni volta che in qualche luogo o per strada, come poteva accadere, si incontravano, era una vera esplosione del loro affetto spirituale, il solo amore*

che sopra ogni altro amore è fonte di vera carità fraterna. Ed erano casti abbracci, delicati sentimenti, santi baci, dolci colloqui; modesto il sorriso, lieto l'aspetto, l'occhio semplice, l'animo umile, il parlare cortese, gentili le risposte, identico l'ideale, pronto ossequio e instancabile reciproco servizio.

Un amore di carattere spirituale e non carnale che si esprime nei gesti d'affetto teneri e limpidi, nel dialogare con dolcezza – cioè senza ira e turbamento, nel raccontare in modo lieto – cioè non piagnoso o lamentoso, nell'assumere atteggiamenti cortesi – cioè non scorbutici e ostili, nell'essere gentili – cioè affabili e non scurrili o offensivi.

Come gli apostoli, anche noi possiamo conoscere bene il Signore e tutte le Scritture. Beati quelli che han creduto senza avere visto. Ci sia concessa la consapevolezza che Gesù in persona sta in mezzo a noi. Non è un fantasma. Amen.

Fra Mauro GAMBETTI, Custode Sacro Convento



"Bisogna sapersi perdonare. Tutti abbiamo difetti e a volte facciamo cose che non sono buone. Occorre avere il coraggio di chiedere scusa. E' necessario usare tre parole: permesso, grazie e scusa. Ogni giorno in famiglia non si deve mai finire la giornata senza fare la PACE."

[Papa Francesco]

NUOVA CHIESA "IMMACOLATA CONCEZIONE" MONTICCHIO SGARRONI - RIONERO (PZ)



Bozzetto della nuova Chiesa a Sgarroni

Il nuovo Complesso parrocchiale dedicato alla Vergine Maria con il titolo, "Immacolata Concezione", sorge come Chiesa succursale della Parrocchia S. Maria delle Vittorie in Monticchio Sgarroni, frazione di Rionero in Vulture (PZ). L'Opera è stata commissionata dalla Diocesi di Melfi - Rapolla - Venosa, S. E. Mons. Gianfranco Todisco e dalla Parrocchia S. Maria delle Vittorie, Parroco Padre Giuseppe Cappello. Progettista e Direttore dei lavori, l'Architetto Mario De Luca, con i suoi più stretti collaboratori, l'Architetto Adele Fuschetto ed il Geometra Alfonso Fasanella. Per le Strutture collaborano gli Ingegneri Geremia Russo Spena e Rosario

Cerone; mentre, Teresa De Luca, Concetta di Cecca ed Elvio Sagnella, collaborano come Artisti Ceramisti. Il Progetto è stato approvato il 3 marzo 2015 in 1^ istanza e il 19 novembre 2015 in 2^ istanza dalla C.E.I., Servizio Nazionale Edilizia di Culto, Roma.

Nel mese di marzo 2016 sono previsti gli inizi dei lavori. Si invitano i fedeli tutti a pregare, affinché si realizzi, al più presto, il progetto della Chiesetta a Sgarroni, e si annunzi, con gioia, in questo anno Santo straordinario, il Vangelo della misericordia di Dio, partendo dalle periferie dei nostri territori, come ci insegna Papa Francesco.

Padre Giuseppe - Parroco



FEBBRAIO 2016

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA: Messe feriali e Festive.

Parrocchia Carmine: feriale Ore 18.00. Festive, Ore 8.30-11.00 e 18.00

Convento S. Antonio: feriale Ore 17.30. Festive, Ore 10.30 e 17.30

Badia di S. Michele-Laghi: festive Ore 18.00, confessioni Ore 16.30.



CALENDARIO ATTIVITA'

2 MARTEDÌ: Festa della Presentazione del Signore.
20^a Giornata mondiale della Vita consacrata.
Giubileo della vita consacrata.

Ore 17.30 Santo Rosario. Ore 18.00 Benedizione
candele (candelora) e S. Messa

3 MERCOLEDÌ: Memoria di San Biagio.

Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa con Benedizione della gola.

Ore 19.00 incontro di formazione Confraternita del
Carmelo.

4 GIOVEDÌ: Inizio dei Giovedì in onore di S. Rita.

Ore 17.30 S. Rosario. Ore 18.00 S. Messa,

6 SABATO: in Chiesa, Ore 16.00, 1^a Confessione
bambini 4^a Elem.

Ore 17.30 S. Rosario. Ore 18.00 S. Messa.

7 DOMENICA: 38^a Giornata Nazionale per la Vita.

Ore 8.30 - Ore 11.00 sante Messe.

Ore 16.00 Festa di Carnevale sala S. Nicola.

Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa con i giovani cresimandi
e con le catechiste Anna e Carmela.

8 LUNEDÌ: 13^o Anniversario di consacrazione
episcopale del Vescovo Padre Gianfranco Todisco.

Ore 18.00 S. Messa in Cattedrale, presieduta dal
Vescovo. (non c'è celebrazione in parrocchia)

9 MARTEDÌ: Solennità di Santo Patrono Alessandro.

Ore 9.30 Incontro del clero al "Tetto" in Melfi.

In Parrocchia:

Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa.

10 MERCOLEDÌ: LE CENERI

Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa, imposizione delle ceneri

11 GIOVEDÌ: Memoria della B. V.M. di Lourdes.

24^a Giornata Mondiale del Malato

Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa con unzione degli infermi.

12 VENERDÌ: Ore 16.00 Via Crucis Salita Monte Tabor
Cappuccini. Ore 17.00 Santa Messa ai cappuccini.

13 SABATO: in Chiesa, Ore 16.00, Consegna del Padre
Nostro ai bambini 2^a Elem.

Ore 17.30 S. Rosario. Ore 18.00 S. Messa.

14 DOMENICA 1^a DI QUARESIMA::

Ore 8.30 - Ore 11.00 sante Messe

Ore 16.00 Adunanza OFS a Rionero.

Ore 17.00 corso per i giovani fidanzati,
Sala S. Nicola.

in parrocchia. Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa con i giovani fidanzati.

15-16-17 FEBBRAIO 2016: "TRE GIORNI" di
formazione per Operatori Pastoralisti parrocchiali.

Ogni giorno:

Ore 16.30 Esposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 17.00: Adorazione personale, recita del Rosario
Eucaristico e benedizione Eucaristica.

Ora 18.00 S. Messa.

Ore 18.30: Celebrazione dei Vespri e commento
della "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco.

18 GIOVEDÌ: Ore 10.30 Ritiro Quaresima della Zona
Pastorale di Melfi presso il Convento S. Antonio.

Ore 18.30 Incontro Commissione diocesana delle
Confraternite a Melfi, presso la Chiesa di S. Anna.

19 VENERDÌ: Ore 17.00 S. Rosario

Ore 17.20 Via Crucis Chiesa del Carmine.

Ore 18.00 Santa Messa.

20 SABATO: in Chiesa, Ore 16.00 Consegna delle
Promesse battesimali e del Vangelo ai bambini di

3^a Elementare. Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa.

21 DOMENICA 2^a DI QUARESIMA::

Ore 8.30 - Ore 11.00 sante Messe

Ore 17.00 corso per giovani cresimandi, presso la
Sala S. Nicola con le catechiste Anna e Carmela.

in parrocchia. Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa con i giovani cresimandi.

22 LUNEDÌ: Ore 16.00 Adunanza OFS a S. Antonio.

Al Carmine: Ore 17.30 S. Rosario, segue S. Messa.

26 VENERDÌ: Ore 17.00 S. Rosario

Ore 17.20 Via Crucis Chiesa del Carmine.

Ore 18.00 Santa Messa.

28 DOMENICA 3^a DI QUARESIMA::

Ore 8.30 - Ore 11.00 sante Messe

Ore 16.00 Adunanza OFS a Rionero.

Ore 17.00 corso per i giovani fidanzati,
Sala S. Nicola.

in parrocchia. Ore 17.30 S. Rosario.

Ore 18.00 S. Messa con i giovani fidanzati.

AIUTIAMO LE OPERE PARROCCHIALI E LA STAMPA DEL GIORNALINO

con versamenti su C/C. n. 31290851 - C.F. 93002390768

Tel. 0972-238767/238140 Cell. 3383281596